



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 169 del 22 SET. 2015 del Presidente della Provincia

**Oggetto:** MODIFICA IN VIA PROVVISORIA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.

L'anno duemilaquindici il giorno Venticinque del mese di settembre, alle ore 13.30 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone

## IL PRESIDENTE

### Premesso:

- che con la legge 7.4.2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, è stato approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare ai commi da 51 a 100 è stata ridisegnata l'organizzazione, nonché sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta;
- che al comma 85 dell'art. 1 della citata legge sono state individuate le funzioni fondamentali dell'ente provincia, mentre al successivo comma 89 si è demandato allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
- che la legge di stabilità 2015, approvata il 23 dicembre 2014, n. 190, in vigore dal 1° gennaio 2015, all'articolo 1, commi 418 e seguenti, ha ridisegnato il percorso di riforma iniziato con la legge 56, stabilendo da un lato, un ingente contributo finanziario a carico delle province e, dall'altro la riduzione nella misura del 50% della dotazione organica cristallizzata alla data dell'8 aprile 2014 (data di entrata in vigore della ed. "legge Delrio"), tenendo conto delle funzioni attribuite con la medesima legge;
- che ad oggi, la Regione Campania non ha assunto alcuna decisione in merito al riordino delle funzioni non fondamentali, impedendo con ciò all'Osservatorio di determinare i criteri preliminari all'individuazione del personale provinciale da ricollocare presso gli enti subentranti;
- che ad oggi, non è stato emanato il decreto attuativo di cui all'art. 1, comma 423, L. 190/2014 da parte del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, disciplinante i criteri per le procedure di mobilità del personale interessato dal riordino delle funzioni e dichiarato in soprannumero dalle Province, il cui termine era fissato nei 60 giorni dall'entrata in vigore della medesima legge (1° gennaio 2015);
- che solo in data 17.09.2015 è stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n.216, il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2015, Registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2015, Reg. ne. - Prev. n. 2105, recante: "Definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale", adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 29-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, necessario al fine di favorire la mobilità fra i diversi comparti della pubblica amministrazione.

### Rilevato:

- che nelle more della definizione dei processi di riordino delle funzioni, in attuazione della legge 56/2014 e della legge 190/2014, con deliberazione presidenziale n. 49 del 17.03.2015, come modificata con successiva deliberazione n. 94 del 19.05.2015, questa Amministrazione ha

rideterminato la consistenza finanziaria della propria Dotazione Organica del Personale nella misura del 50% della spesa del personale a tempo indeterminato alla data dell'8.4.2014;

- che con il medesimo provvedimento si dava atto che alla riduzione della spesa diminuita del 50%, concorreva il costo del personale cessato dal servizio dal giorno 8 aprile 2014 alla data della deliberazione, nonché il costo del personale che avrebbe maturato il diritto al collocamento a riposo, secondo il regime ordinario, entro il 31 dicembre 2016;
- che con la citata deliberazione, si stabiliva, altresì, al fine di rendere sostenibile la spesa per il personale e per ragioni esclusivamente finanziarie, di collocare in soprannumero, con dichiarazione di esubero finalizzata al prepensionamento, il personale in possesso, entro il 31 dicembre 2016, dei requisiti anagrafici e contributivi che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore della legge 214/2011.

**Evidenziato** che al comma 427 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 si dispone che, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità di cui ai commi da 421 a 428, il relativo personale rimane in servizio presso le Province.

**Tenuto conto**, pertanto, della necessità di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi alla collettività, sia con riferimento alle funzioni fondamentali, sia in relazione a quelle non fondamentali, nelle more dell'attuazione dei processi di mobilità che molto probabilmente saranno definiti entro il 31 dicembre 2016, stante il combinato disposto di cui ai commi 418 e 427 della legge di stabilità anno 2015, che prevedono, da un lato, un ulteriore contributo/taglio sulle risorse finanziarie per l'anno 2015 e, dall'altro, l'obbligo per la stessa di sostenere la spesa dei dipendenti provinciali in attesa di essere ricollocati per effetto del programmato riordino delle funzioni non fondamentali.

**Vista** la deliberazione di G.P. n. 36 del 26.02.2013, nonché la deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 22.05.2013, con la quale si approvava la nuova complessiva struttura organizzativa della Provincia, si rideterminava la relativa dotazione organica e si individuavano anche le posizioni organizzative e l'alta professionalità nell'ambito della struttura dell'Ente.

#### **Considerato:**

- che la legge 190/2014, all'art. 1, c. 423, ha previsto che le amministrazioni provinciali nel periodo tra aprile e giugno 2015 avrebbero dovuto predisporre il piano di riassetto da sottoporre all'approvazione del Consiglio provinciale, da trasmettere successivamente all'Osservatorio regionale (Circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica);
- che tale adempimento presenta un'elevata complessità e che le funzioni attualmente svolte dall'Ente e che dovranno essere trasferite ad altri enti territoriali devono comunque continuare ad essere esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante;
- che, pertanto, l'Ente deve comunque garantire, le condizioni necessarie affinché gli uffici possano esercitare le funzioni fondamentali e lo svolgimento di tutti quegli adempimenti e servizi che la normativa statale e regionale attribuiscono ancora alla Provincia.

**Ritenuto**, a tal fine, necessario prevedere, in via provvisoria e temporanea, una nuova organizzazione dell'Ente, la quale renda la struttura più efficiente e più efficace, garantisca la corretta gestione delle funzioni che in questo periodo dovranno ancora essere esercitate, e che, nell'ottica della riduzione della spesa di personale, contenga una riduzione delle posizioni dirigenziali anche in relazione alla vacanza derivante dal prepensionamento e collocamento a riposo di un dirigente a tempo indeterminato.

**Dato atto** che la riorganizzazione, al contempo, deve tener conto delle attività che fanno riferimento alle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014 e delle funzioni non fondamentali.

**Ritenuto**, altresì, di confermare la volontà di prevedere ed utilizzare, nell'ambito della propria struttura, le posizioni di lavoro individuate nell'Area delle posizioni organizzative e Alta professionalità, coincidenti con il numero massimo dei servizi previsti nell'allegato sub "A" del presente provvedimento, dando atto che in caso di pensionamenti e/o trasferimenti presso altri enti dei responsabili assegnatari di P.O., il relativo servizio e la P.O. lasciato libero dovrà essere, di norma, accorpato ad altro servizio con

competenza di natura omogenea, ad eccezione del servizio Mercato del lavoro che per la sua specificità sarà mantenuto fino al trasferimento delle funzioni all'ente subentrante o di altri servizi ritenuti assolutamente indispensabili.

**Ribadito** il principio che la dotazione organica è uno strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità organizzativa, al fine di dotare l'ente della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi amministrativi e di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

**Dato Atto** che la modifica della D.O., con nota prot. n. 58916 del 22.07.2015 e successiva prot. n. 64137 del 07.09.2015, è stato oggetto di informativa, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7 del CCNL Regioni Autonomie Locali, presso le OO.SS. provinciali e R.S.U. aziendali.

**Ritenuto** di dover procedere all'approvazione della provvisoria riorganizzazione funzionale dell'Ente, come risultante dall'allegato A) del presente atto.

Visto il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì 22 SET. 2015

**Il Dirigente Settore Avvocatura,  
Organizzazione Personale e Politiche Lavoro  
(Avv. Vincenzo Catalano)**

Visto il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì

**Il Dirigente Settore Gestione Economica Finanziaria  
(Avv. Vincenzo Catalano)**

### **IL PRESIDENTE**

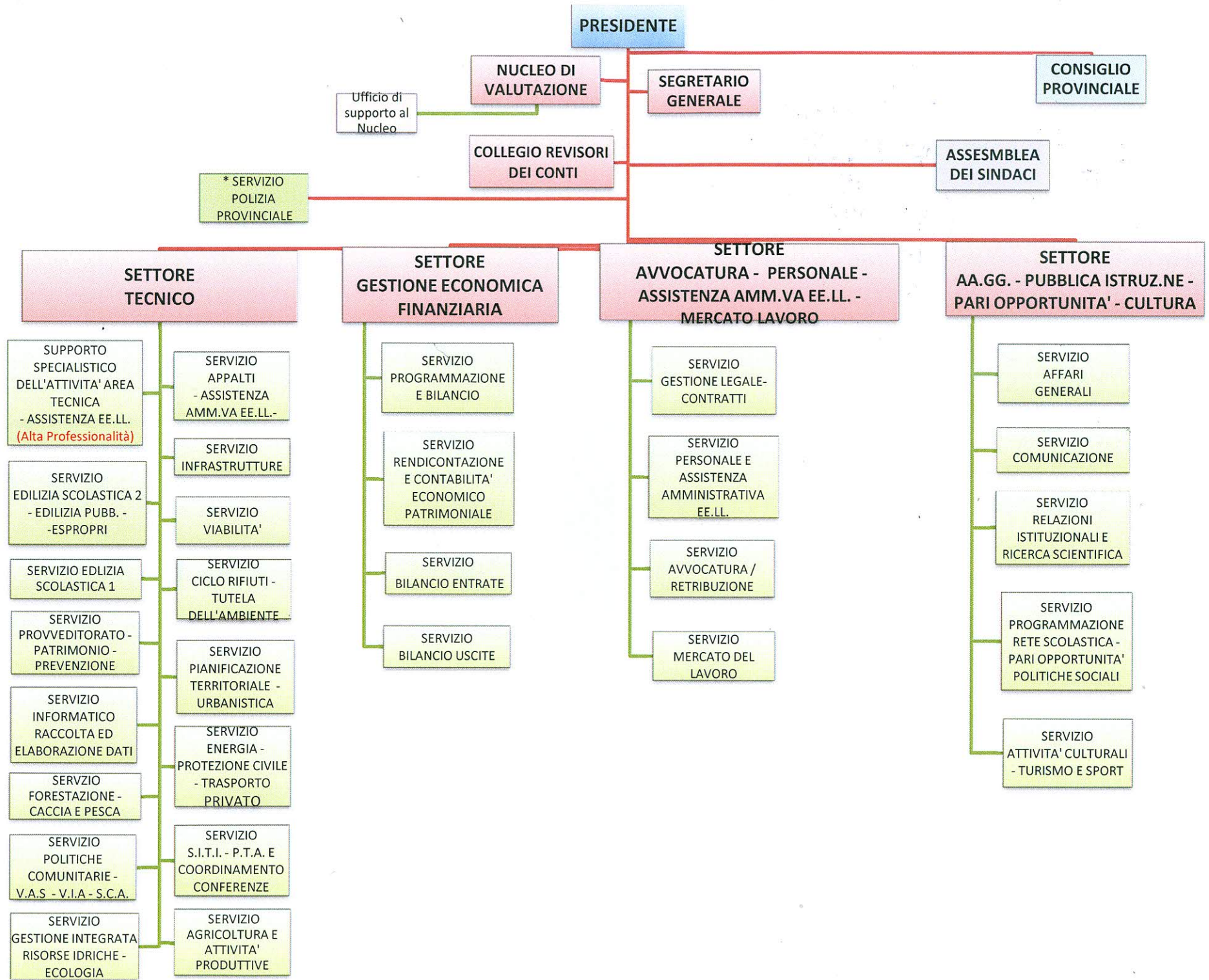
**Ritenuto** doversi provvedere in conformità a quanto sopra.

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate.

### **DELIBERA**

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

- 1. Di approvare**, in via provvisoria, la nuova organizzazione dell'Ente a far data dall'1.10.2015, come risultante dall'allegato A), al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in attesa dell'approvazione del piano di riassetto della Provincia previsto dalla legge 190/2014, all'art. 1, c. 423 e della definizione delle funzioni attribuite all'Ente.
- 2. Di dare atto** che tale macrostruttura dell'Ente rende disapplicabile ogni altra disposizione che sia in contrasto con le statuizioni in essa previste.
- 3. Di rinviare** a successivi atti di propria competenza, il conferimento degli incarichi di responsabilità dirigenziali.
- 4. Di dare atto** che il numero massimo di posizioni organizzative e di alte professionalità assegnabili coincide con il numero dei servizi previsti nell'allegato sub "A", dando atto che in caso di pensionamenti e/o trasferimenti presso altri enti dei responsabili assegnatari di P.O., il relativo servizio e la P.O. lasciata libera dovrà essere, di norma, accorpato ad altro servizio con competenza di natura omogenea, ad eccezione del servizio Mercato del lavoro che per la sua specificità sarà mantenuto fino al trasferimento delle funzioni all'ente subentrante o di altri servizi ritenuti assolutamente indispensabili.
- 5. Di rimettere** alla competenza dei Dirigenti la successiva adozione degli atti di definizione della microstruttura dei settori assegnati e l'adozione dei provvedimenti per l'assegnazione delle posizioni organizzative e alta professionalità.
- 6. Di trasmettere** copia della presente deliberazione ai dirigenti di settore, nonché alle OO.SS. provinciali ed alla RSU aziendale.
- 7. Di rendere** il presente provvedimento i.e. ai sensi dell'art. 134, 4<sup>o</sup> comma, del D.Lgs. 267/2000.



Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Franco Nardone)

*Francesco Nardone*

**IL PRESIDENTE**

(Dott. Claudio RICCI)

*Claudio Ricci*

N. 2842 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

**BENEVENTO** 23 SET. 2015

**IL MESSO**

IL MESSO NOTIFICATORE  
*Famme (VIVOLO)*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Franco Nardone)

*Francesco Nardone*

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Franco Nardone)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno \_\_\_\_\_

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).  
 Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).  
 E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Franco Nardone)

Copia per

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_